



PROVINCIA DI PRATO

Atti del Consiglio Provinciale

DELIBERAZIONE N. 31 del 12.09.2016

OGGETTO: AREA AMMINISTRATIVA – Servizio Bilancio e Entrate – Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018 - Bilancio di Previsione 2016/2018 e relativi allegati – Ricognizione equilibri – Variazione di assestamento generale – Approvazione.

ADUNANZA ORDINARIA

SEDUTA PUBBLICA

ADUNANZA DEL DI' 12.09.2016 ORE 19,00

Presiede Matteo Biffoni e risultano presenti i seguenti Consiglieri :

CONSIGLIERI	P.	A.
ALBERTI Gabriele	X	
ANICHINI Giulia	X	
BERTINI Tommaso	X	
BONACCHI Andrea Antonio		X
CENNI Roberto		X
CITARELLA Emiliano	X	
PACINI Emanuele		X
TASSI Paola	X	
VIGNOLI Alberto	X	
Totale presenti n. 7		
* Le presenze sono rilevate al momento della votazione		

Partecipa il Segretario Generale: Roberto GERARDI

Scrutatori: Paola TASSI, Alberto VIGNOLI

DELIBERAZIONE N. 31 DEL 12.09.2016

OGGETTO: AREA AMMINISTRATIVA – SERVIZIO BILANCIO E ENTRATE – Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018- Bilancio di Previsione 2016/2018 e relativi allegati – Ricognizione equilibri – Variazione di assestamento generale - Approvazione.

IL CONSIGLIO

UDITA la relazione del Presidente della Provincia di Prato, Matteo Biffoni;

VISTA l'allegata proposta trasmessa dal Dirigente dell'Area Amministrativa ed avente ad oggetto: "AREA AMMINISTRATIVA – SERVIZIO BILANCIO E ENTRATE - Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018 - Bilancio di Previsione 2016/2018 e relativi allegati – Ricognizione equilibri – Variazione di assestamento generale – Approvazione";

VISTI i seguenti atti del Presidente:

- n. 66 del 22/07/2016 ad oggetto "Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – Approvazione schema di nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018";
- n. 67 del 22/07/2016 ad oggetto "Area Amministrativa – Servizio Bilancio e Entrate -Adozione schema di Bilancio di previsione 2016/2018: approvazione proposta al Consiglio Provinciale";

VISTE le seguenti delibere consiliari del 12/09/2016 ad oggetto:

- "Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – Schema di nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 – Adozione";
- "AREA AMMINISTRATIVA – SERVIZIO BILANCIO E ENTRATE - schema di Bilancio di Previsione 2016/2018 e relativi allegati - Adozione";

DATO ATTO che, con riferimento alla seconda parte del D.Lgs. 267/2000 ed in particolare al titolo II "Programmazione e bilanci", sono stati consegnati i seguenti documenti su supporto informatico:

- Bilancio di previsione 2016/2018 (All. A);
- Nota Integrativa al bilancio 2016 (All. B);
- Spesa per il personale anno 2016 (All. C);
- Riflessi mancato rispetto patto 2015 (All. D);
- Conti consuntivi delle società partecipate ex art. 172 c.1 l. a) D. Lgs. 267/2000 (All. E);
- Atti del Presidente ex art. 172 c. 1 l. c) D. Lgs. 267/2000 (All. F);
- Tabella parametri ex art. 172 c. 1 l. d) D. Lgs. 267/2000 (All. G);
- Rendiconto della gestione – Conto del bilancio esercizio 2014 (All. H);
- Rendiconto della gestione – Conto del patrimonio 2014 – Conto economico 2014 (All. I);
- Relazione Collegio dei Revisori (All. L);
- Nota di aggiornamento al DUP 2016-2018 (All. M);

- Parere Collegio Revisori DUP 2016-2018 ([All.N](#));

VISTI i pareri favorevoli espressi su di essa ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000 rispettivamente dal :

- Dirigente dell'Area proponente in ordine alla regolarità tecnica,
- Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere dell'Assemblea dei Sindaci ex art. 1 c. 55 L. 56/2014;

NON AVENDO nessun Consigliere richiesto di intervenire;

ACCERTATA la propria competenza ai sensi dell'art.42 del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U. degli enti locali)

RITENUTO di sottoporre a votazione la suddetta proposta;

ESPLETATA la votazione a scrutinio palese ed accertati, a mezzo degli scrutatori, i seguenti risultati, proclamati dal Presidente:

Presenti: 7 Votanti: 7

Voti favorevoli: 7 Unanimità

RITENUTO altresì, stante l'urgenza del provvedimento, di metterne in votazione l'immediata eseguibilità;

ACCERTATI i risultati della votazione a scrutinio palese:

Presenti: 7 Votanti: 7

Voti favorevoli: 7 Unanimità

DELIBERA

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegata proposta di pari oggetto, per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;

2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 della legge n.241/1990, il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Amministrativa;

3) di precisare che avverso il presente provvedimento può essere presentato alternativamente ricorso al T.A.R. o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione;

4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

ALLEGATO alla Delibera del Consiglio Provinciale avente ad oggetto:

AREA AMMINISTRATIVA – SERVIZIO BILANCIO E ENTRATE – Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018 - Bilancio di previsione 2016/2018 e relativi allegati – Ricognizione equilibri – Variazione di assestamento generale – Approvazione.

RELAZIONE TECNICA

AREA: AMMINISTRATIVA

SERVIZIO: BILANCIO E ENTRATE

IL DIRETTORE d'Area

A ciò autorizzato dall'art.107 del D.Lgs. n. 267/2000, dall'art. 7 del vigente Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dal Decreto Presidenziale n. 23/2016 con il quale gli è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Amministrativa;

Richiamata la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, in particolare:

- l'art. 1 comma 55 che dispone che “...*Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci....il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente.....*”;

Vista la delibera consiliare n. 2 del 3/02/2016 ad oggetto “Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 – Approvazione”;

Visto l'atto del Presidente n. 66 del 22/07/2016 ad oggetto: ”Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Approvazione schema di nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016 – 2018”;

Visto l'atto del Presidente n. 67 del 22/07/2016 ad oggetto: “Area Amministrativa-Servizio Bilancio e Entrate – Adozione schema di Bilancio di previsione 2016/2018: approvazione proposta al Consiglio Provinciale”;

Vista la delibera consiliare del 12/09/2016 ad oggetto: “Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Schema di nota di aggiornamento al Documento unico di Programmazione (DUP) 2016 – 2018. Adozione”;

Vista la delibera consiliare del 12/09/2016 ad oggetto: “Area Amministrativa – Servizio Bilancio e Entrate – Schema di Bilancio di previsione 2016/2018 e relativi allegati: Adozione”;

Preso atto del parere dell'Assemblea dei Sindaci reso ai sensi dell'art. 1 comma 55 della legge 56/2014;

Tenuto conto che il DUP 2016/2018 è stato sottoposto al necessario aggiornamento, conseguentemente all'indirizzo contenuto della DCP n. 2/2016, soprattutto in termini di programmazione, coerentemente alla previsioni di bilancio 2016/2018;

Verificata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2016/2018;

Visto pertanto la nota di aggiornamento al DUP 2016/2018, la quale si configura come il DUP definitivo, essendo predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

Dato atto che sullo schema di nota di aggiornamento al DUP 2016/2018 è stato espresso il parere di attendibilità e congruità da parte dell'Organo di Revisione;

Richiamato il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, come modificato dal D.lgs. 126/2014 e dal D.M. 20/05/2015, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ed in particolare:

- l'art. 11 comma 1 lett. a), secondo il quale le amministrazioni pubbliche adottano comuni schemi di bilancio di previsione finanziario di cui all'allegato 9;
- l'art. 11 comma 3 che prevede i documenti da allegare al bilancio di previsione finanziario;
- il principio generale n. 16 della competenza finanziaria di cui all'allegato 1;
- il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;
- il punto 9.2 "risultato di amministrazione" che prevede, tra l'altro, che l'avanzo di amministrazione libero può essere impiegato anche ai fini del raggiungimento dell'equilibrio finanziario in sede di approvazione del bilancio di previsione, nel rispetto delle seguenti condizioni: l'approvazione del bilancio deve essere successiva a quella del rendiconto e degli equilibri, risulti che non sia possibile approvare il bilancio in equilibrio e che siano adottate, contestualmente alle procedure del bilancio, quelle previste dall'art. 193 tuel di controllo degli equilibri;

Premesso che:

- l'art. 151 del Decreto Legislativo n.267/2000, e successive modifiche ed integrazioni, prevede che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il

Bilancio di Previsione finanziario. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e Autonomie Locali in presenza di motivate esigenze;

- ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- l'art.172, comma 1, lett. c), del citato D. Lgs. n.267/2000 prevede che al bilancio di previsione siano allegate le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio successivo le tariffe, le aliquote d'imposta, e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

Vista e richiamata la normativa vigente e in particolare:

- il D.Lgs. 6 maggio 2011, n 68, recante “*disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province*”, in particolare l'art. 18 in materia di soppressione dei trasferimenti statali e di soppressione dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica e l'art. 21 in materia di fondo sperimentale di riequilibrio;
- il D.L. 201 del 6/12/2011 (c.d. decreto Monti), convertito, con modificazioni, in Legge 22/12/2011 in materia di tagli al fondo sperimentale di riequilibrio;
- il DL 95/2012 (in materia di “Spending Review”), convertito in Legge n. 135 del 7/8/2012, così come modificato dal DL 174/2012, convertito in L. 213/2012, dalla L. 228/2012 (la legge di stabilità 2013) e dalla L. 64 del 6/6/2013;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 (c.d. decreto Delrio) recante “disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni dei comuni e fusioni di comuni”;
- il D.L. 24 aprile 2014 n. 66 (c.d. decreto Irpef) convertito con modificazioni in L. 23/06/2014 n. 89, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;
- la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), pubblicata nella G.U. n. 300 del 29 dicembre 2014, S.O. n. 99;
- la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 recante “*Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014*”;
- il decreto legge 19 giugno 2015 n. 78 recante “*disposizioni urgenti in materia di enti territoriali*” (c.d. decreto Enti Locali), convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2015 n. 125;
- la legge regionale n. 70 del 30 ottobre 2015 “*Disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali. Approvazione degli elenchi del personale delle province soggetto a trasferimento. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 39/2000 e 68/2011*”;

- il decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015, pubblicato nella G.U. n. 254 del 31/10/2015, che dispone che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2016;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) recante “*disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*”;
- il decreto del Ministero dell'Interno dell'1 marzo 2016, pubblicato nella G.U. n. 55 del 7/03/2016 che dispone che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte delle province è differito al 31 luglio 2016;
- il decreto legge 24 giugno 2016 n. 113, convertito con modificazioni in L. 7/8/2016 n. 160, recante “*Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio*”;

Vista la legge di stabilità 2016 ed in particolare i seguenti commi:

- dal n. 707 al n. 712 e dal n. 719 al 734 che abrogano le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali (restano fermi gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità 2015) e introducono il conseguimento del pareggio di bilancio ovvero del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;
- il n. 713 che esclude dal saldo non negativo di cui sopra le spese sostenute dagli enti locali (nel limite massimo di 480 milioni di euro) per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito;
- n. 754 che assegna un contributo di 245 milioni di euro a favore delle province finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica;
- n. 756 “*per l'esercizio 2016 le province e le città metropolitane: a) possono predisporre il bilancio di previsione per la solo annualità 2016 ;b) al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero o destinato*”;

Visto il D.L. 24 giugno 2016 n. 113, convertito in L. 160/2016, ed in particolare:

- l'art. 7 che elimina la sanzione di cui al comma 26 lett. a) dell'art. 31 della L. 183/2011 nei confronti delle province che non hanno rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015;
- l'art. 8 che ripartisce il contributo aggiuntivo per l'anno 2016 previsto dalla L. 190/2014, per 650 milioni a carico degli enti di area vasta;
- l'art. 9 in base al quale, per l'anno 2016, le province conseguono il saldo non negativo tra entrate finali e spese finali solo in sede di rendiconto e non sono tenute ad allegare al bilancio di previsione il prospetto obbligatorio ai fini della verifica del saldo;

Visto l'atto del Presidente n. 23 del 31/03/2016 ad oggetto: “*Rendiconto esercizio 2015 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3 comma 4 del d.lgs. 118/2011*”;

Dato atto che con delibera consiliare n. 13 del 10/05/2016 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2015, ed è stato accertato il seguente avanzo di amministrazione:

	importo	
Accantonamenti:		14.504.854,04
Fondo crediti di dubbia esigibilità	12.539.997,89	
Fondo rischi perdite partecipate	79.572,25	
Fondo rischi contenzioso	1.885.283,90	
Parte vincolata:		
vincoli derivanti da legge		14.420,98
vincoli derivanti da trasferimenti		9.838.515,73
di cui correnti	5.326.625,98	
di cui c/capitale	4.511.889,75	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui		403.859,41
Totale parte vincolata		10.256.796,12
Parte destinata agli investimenti		7.798,79
Parte disponibile		7.848.769,88
TOTALE AVANZO		32.618.218,83
Fondo Pluriennale Vincolato		13.383.970,68
Totale Generale		46.002.189,51

Dato atto che con la deliberazione consiliare n. 13/2016 è stato dato atto del mancato rispetto del patto di stabilità 2015;

Vista la relazione circa gli effetti del mancato rispetto del patto di stabilità 2015 sul bilancio 2016/2018 ([Allegato D](#));

Visto l'atto del Presidente n. 37 del 12/05/2016 ad oggetto: "Esercizio provvisorio 2016 – Variazione per applicazione quota avanzo di amministrazione vincolato", con il quale è stato applicato l'avanzo vincolato investimenti per complessivi € 490.457,19;

Visto l'atto del Presidente n. 65 del 5/07/2016 ad oggetto: "Esercizio provvisorio 2016 – II variazione per applicazione quota avanzo di amministrazione vincolato e accantonato", con il quale è stato applicato l'avanzo vincolato e accantonato per complessivi € 1.350.204,68;

Visto il D.Lgs. 6 maggio 2011, n 68, recante "disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province", in particolare:

-l'art. 18, comma 2, che prevede, a decorrere dall'anno 2012, la soppressione dei trasferimenti statali di parte corrente e, ove non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, in conto capitale alle province delle regioni a statuto ordinario

aventi carattere di generalità e permanenza, che saranno individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

- l'art. 18, comma 5, che stabilisce la soppressione, a decorrere dall'anno 2012, dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'art. 52 del D.Lgs. 504/1995 e che il relativo gettito spetta allo Stato;

- l'art. 19 che stabilisce che ciascuna regione a statuto ordinario assicura la soppressione, a decorrere dall'anno 2013, di tutti i trasferimenti regionali, aventi carattere di generalità e permanenza, di parte corrente e, ove non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, in conto capitale diretti al finanziamento delle spese delle province; a decorrere dal 2013 ciascuna regione a statuto ordinario determina con atto amministrativo una compartecipazione delle stesse alla tassa automobilistica spettante alla regione, in misura da assicurare un importo corrispondente ai trasferimenti regionali soppressi; in caso di mancata fissazione lo Stato interviene in via sostitutiva; per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attuazione di questo articolo ciascuna regione istituisce un fondo sperimentale regionale di riequilibrio;

- l'art. 21 che prevede che per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata, è istituito, a decorrere dall'anno 2012, un fondo sperimentale di riequilibrio; le modalità di riparto di tale fondo sono stabilite con decreto del Ministero dell'Interno;

Visto il D.L. 201 del 6/12/2011 (c.d. decreto Monti), convertito, con modificazioni, in Legge 22/12/2011 n. 214, che prevede ulteriori tagli a carico delle Province mediante riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio e del fondo perequativo, da ripartirsi tra le Province secondo un criterio proporzionale;

Visto il DL 95/2012 (decreto in materia di "Spending Review"), convertito in Legge n. 135 del 7/8/2012, così come modificato dal DL 174/2012, convertito in L. 213/2012, dalla L. 228/2012 (la legge di stabilità 2013) e dalla L. 64 del 6/6/2013, in particolare l'art. 16, comma 7 che prevede i seguenti punti principali:

- il fondo sperimentale di riequilibrio e il fondo perequativo sono ridotti di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015;
- le riduzioni da imputare a ciascuna provincia sono determinate dalla conferenza Stato-città ed autonomie locali sulla base dell'istruttoria condotta da Upi e recepite con decreto del Ministero dell'Interno entro il 31 dicembre di ciascun anno precedente a quello di riferimento relativamente alle riduzioni da operare per gli anni 2013 e successivi;
- in caso di mancata deliberazione della conferenza Stato-città il decreto è comunque emanato entro i 15 giorni successivi;
- in caso di incapienza l'Agenzia delle entrate provvede al recupero delle predette somme nei confronti delle province interessate a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore;

Considerato che, in riferimento al fondo sperimentale regionale di riequilibrio non risultano emessi provvedimenti in attuazione di quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. 68/2011;

Dato atto che, ai sensi del D.L. 66/2014 (c.d. decreto irpef), le province:

- sono chiamate a contribuire ai risparmi del decreto spending review, assicurando un contributo alla finanza pubblica pari a € 444,5 milioni per l'anno 2014, di 576,7 milioni per l'anno 2015 e di 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017; il contributo a valere sul bilancio 2016 è riepilogato nella seguente tabella:

	2016
ex art. 8 (riduzione spesa beni e servizi)	510
ex art. 19 (costi politica l. 56/2014)	69
ex art. 47 c.2 b (riduzione spese autovetture)	1
ex art. 47 c.2 c (riduzione spese incarichi)	5,7
Totale	585,7

- conseguono i risparmi di spesa da versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato determinati con decreto del Ministero dell'Interno;
- in caso di mancato versamento, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero delle predette somme nei confronti delle province a valere sui versamenti dell'imposta rcauto;

Visti i decreti del Ministero dell'Interno 28/04/2015 (G.U. n. 109 del 13/05/2015) che determinano il riparto del contributo alla finanza pubblica ai sensi dell'art. 47 c.2 lett. a), b) e c) del D.L. 66/2014 (pari complessivamente a 516,7 milioni di euro per l'anno 2015);

Visto il decreto del Ministero dell'Interno 1 giugno 2016 che determina il riparto del contributo alla finanza pubblica di 69 milioni di euro ai sensi dell'art. 19 del D.L. 66/2014;

Visto l'art 1 comma 418 della legge di stabilità 2015 che prevede ulteriori ingenti tagli di risorse a carico delle province, ovvero 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017;

Visto l'art. 1 comma 10 del D.L. 19 giugno 2015 n. 78 che stabilisce, per l'anno 2015, l'ammontare della riduzione di spesa corrente complessiva di 1.000 milioni di euro per ciascuna provincia ai sensi dell'art. 1 c. 418 della legge di stabilità 2015;

Visto l'art. 7 comma 3 del D.L. 78/2015 che stabilisce che per l'anno 2015 ed i successivi esercizi la riduzione delle risorse di cui al D.L. 95/2012, viene effettuata mediante l'applicazione della maggiore riduzione di 50 milioni per le province, in proporzione alle riduzioni già effettuate per l'anno 2014 a carico di ciascuna provincia;

Visto l'art. 7 c. 31-sexies del D.L. 78/2010 relativo al contributo ex Ages a carico degli enti locali;

Visto il comunicato del 12/07/2016 con il quale il Ministero dell'Interno rende noto che sono disponibili sul sito della Direzione Centrale per la finanza locale alcuni dati finanziari relativi all'anno 2016, utili per i bilanci di province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario;

Viste le tabelle allegate al D.L. 113/2016, convertito in L 160/2016, relative al riparto per ciascuna provincia della riduzione di spesa ai sensi dell'art. 1 c. 418 L.190/2014 e del contributo ex art. 1 c. 754 L. 208/2015;

Dato atto che, in base al comunicato del Ministero dell'Interno del 12/07 u.s. e al contributo ex Ages, i tagli a valere sul bilancio 2016 risultano i seguenti:

	Importo
Tagli FSR D.L. 95/2012 Spending review	(-) 6.647.292,71
Fondo sperimentale riequilibrio	(+) 1.002.446,81
Tagli art. 47 c.2 l. a) D.L. 66/2014 beni e servizi	(-) 2.031.454,43
Tagli art. 47 c. 2 l. b) D.L. 66/2014 autovetture	(-) 5.060,73
Tagli art 47 c.2 l. c) D.L. 66/2014 consulenze	(-) 24.073,11
Tagli D.L. 66/2014 costi politica	(-) 647.671,14
Tagli L. Stabilità 2015	(-) 6.939.390,52
Taglio aggiuntivo 2016 LS 2015	(-) 7.151.547,56
Contributo viabilità e istruzione LS 2016	(+) 2.567.937,69
TOTALE	(-) 19.876.105,70

Preso atto degli ingenti tagli di risorse richiesti alle province che risultano insostenibili in quanto la spesa corrente è stata compressa al massimo e la misura delle entrate tributarie è al massimo e pertanto l'ulteriore taglio previsto per il 2016 ha un impatto ancora più drammatico sul bilancio dell'ente;

Rilevata pertanto, visto quanto precedentemente esposto, l'impossibilità da parte della Provincia di Prato di procedere a ulteriori riduzioni della spesa corrente per l'esercizio 2016 nella misura dei nuovi tagli sopra indicati;

Dato atto che, a seguito degli ingenti tagli sopra descritti, si rileva uno squilibrio dei saldi in fase di predisposizione del bilancio della Provincia di Prato, e si rende necessaria l'adozione di un provvedimento di riequilibrio ex art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto pertanto che al fine di garantire gli equilibri in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2016 si rileva la necessità di effettuare la seguenti manovra:

- applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione sia alla spesa corrente che a quella di investimento;

Considerato che è stata effettuata una ricognizione sulla presenza di eventuali debiti fuori bilancio da portare al riconoscimento consiliare ai sensi dell'art.194 del D.Lgs. n.267/2000 nonché dell'esistenza di partite pregresse in attesa di definizione che potrebbero dar luogo a futuri debiti fuori bilancio;

Rilevato che da tale ricognizione risulta quanto segue:

- esistenza delle seguenti partite pregresse in attesa di definizione che potrebbero dare origine a debiti fuori bilancio, a fronte delle quali è stata accantonata a fondo rischi, in sede di rendiconto 2015, una quota di avanzo di amministrazione:

SETTORE	DESCRIZIONE	IMPORTO
Trasporti	Contenzioso CAP Scarl	609.355,94
Viabilità	Publiacqua spa	80.000,00
Viabilità	Decreto Ingiuntivo 2247/2013 Consorzio Cooperative Costruzioni	3.241,00
Viabilità	Decreto Ingiuntivo 665/2014 Consorzio Cooperative Costruzioni	3.090,00
Viabilità	SICE nota prot. 16537/2015	13.843,85
Affari Legali	Comune di Prato TAR 1584/2014	457.046,97
Affari Legali	Bardazzi Causa 20/2013 - esproprio	120.000,00
Affari Legali	Tenuta Capezzana -esproprio	35.000,00
Affari Legali	Luccarini - esproprio	50.000,00
TOTALE PASSIVITA' POTENZIALI		1.371.577,76

- esistenza dei seguenti debiti fuori bilancio rientranti nella lett. a) dell'art.194 del D.Lgs. n.267/2000, a fronte delle quali è stata accantonata a fondo rischi, in sede di rendiconto 2015, una quota di avanzo di amministrazione:

Affari Legali	Ecoambiente sent. 1623/2015 decreto ing. 202/2016	503.000,00
Affari Legali	Ecoambiente sent.2092/2015 ns. prot. 639/2016	10.706,14
TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO		513.706,14

- esistenza dei seguenti debiti fuori bilancio per lavori di somma urgenza ex art. 191 c. 3 tuel, che trovano copertura nel bilancio 2016:

Lavori di somma urgenza		
Direzione	Descrizione	Importo
Lavori pubblici	Atto del Presidente n. 17 del 15/03/2016	644.000,00
Totale		644.000,00

Ritenuto necessario procedere, a fronte dell'accantonamento a fondo rischi di cui sopra, ad applicare una quota pari a € 1.241.199,79 dell'avanzo di amministrazione;

Viste delibere consiliari di riconoscimento dei suddetti debiti fuori bilancio;

Preso atto che, per quanto attiene al conferimento degli incarichi, disciplinato dall'art.3, commi 55 e 56 della Legge n.244/2007 (Legge Finanziaria 2008), come

modificata dal D.L. n.112/2008, convertito in Legge n.133/2008, viene stabilito che nel Regolamento di cui all'art. 89 del TUEL, relativo all'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, siano fissati, in conformità alle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni;

Visto inoltre l'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, che modifica il comma 56 dell'art.3 della L. n.244/2007, che stabilisce, fra l'altro, che il limite massimo della spesa annua per gli incarichi di collaborazione, come sopra individuati, debba essere fissato nel bilancio di previsione di ogni anno;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 54 del 03/03/2008 e ss.mm.ii.;

Richiamato il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in Legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare i seguenti commi dell'art. 6 che stabiliscono:

- comma 7 che a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può superare il 20% di quella sostenuta nell'anno 2009;
- comma 8 che a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non può essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità;
- comma 10 la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le precedenti voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 purché si rispetti il limite complessivo;

Dato atto che, in base alla deliberazione n. 7/2011 della Corte dei Conti -Sezione Riunite in sede di controllo, le spese per studi e consulenze alimentate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'ente affidatario, non devono computarsi nell'ambito dei detti di cui all'art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2010;

Vista la legge 30 ottobre 2013 n. 125 che ha convertito, con modificazioni, il D.L. 101/2013, in particolare l'art. 1 c.5 che dispone che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010;

Visto l'art. 1 comma 420 della legge di stabilità 2015 che prevede specifici divieti di spesa per le province a decorrere al 1° gennaio 2015, ovvero:

- di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle materie ivi indicate;
- di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- di procedere ad assunzioni a tempo determinato;
- di acquisire personale attraverso il comando;
- di attivare rapporti di lavoro ex artt. 90 e 110 tuel;
- di instaurare rapporti di lavoro flessibile;
- di attribuire incarichi di studio e consulenza;

Dato atto pertanto che, ai sensi della normativa sopra riportata, non è possibile conferire incarichi di studio e consulenza, mentre sono ammessi gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto trovano una propria disciplina espressa nel D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti);

Visti altresì i seguenti commi dell'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, Legge 30 luglio 2010, n. 122 che stabiliscono:

- comma 12: a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per missioni non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 13: a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per attività di formazione non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 14: a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, non può essere superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

Considerato che il bilancio di previsione rispetta i limiti di spesa sopra richiamati, così come riportato nel prospetto seguente:

	Spesa sostenuta anno 2009	Limite 2016	Previsioni 2016
Spesa per studi ed incarichi di consulenza ex art. 6, comma 7 D.L.n. 78/2010 e art. 1 D.L. 101/2013 (limite 80% del 20%)	58.800,14	0,00	0,00
Spesa relativa a relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza art. 6, comma 8, D.L.n. 78/2010 (limite 20%)	573.316,10	0,00	0,00
Spese per missioni art.6, comma 12, DL 78/2010 (50%)	16.710,31	8.355,16	5.755,00
Spese per formazione art.6, comma 13, DL 78/2010 (50%)	16.497,40	8.248,70	4.000,00
Spese autovetture art.6, comma 14, DL 78/2010 (limite 80%)	75.587,42	60.469,94	19.507,69
TOTALE		77.073,80	29.262,69

Considerato che il limite di spesa previsto dall'art. 5 c. 2 del D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012, come sostituito dall'art. 15 del D.L. 66/2014, risulta rispettato, così come evidenziato nella seguente tabella:

	Spesa sostenuta anno 2011	Limite 2016 30%	Previsioni 2016
Spese autovetture art.5, comma 2, DL 95/2012	71.885,56	21.565,67	19.507,69

Visti principi espressi dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 182/2011 e n. 139/2012 e dalla Corte dei Conti sezione Autonomie con deliberazione n. 26/2013, in base ai quali gli enti locali sono obbligati a rispettare il tetto complessivo di spesa risultante dai coefficienti di riduzione imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica;

Dato atto del rispetto di tutti i limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010;

Visti i seguenti limiti di spesa disposti dalla L. 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013):

- art. 1 comma 138: a decorrere dal 1° gennaio 2014 gli enti territoriali possono acquistare immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità;
- art. 1 comma 141: negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi;
- art. 1 comma 143: fino al 31/12/2016 le amministrazioni pubbliche non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- art. 1 comma 146: le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza informatica solo in casi eccezionali;
- art. 1 comma 147: in riferimento all'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 165/2001, non è ammesso il rinnovo, l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita in via eccezionale;

Visto l'art. 1 comma 141 della L. 228/2012, come modificato dall'art. 18 comma 8-septies del D.L. 69/2013, convertito in L. 98/2013, che ha escluso dal tetto di spesa previsto per mobili e arredi quelli destinati all'uso scolastico e per i servizi all'infanzia;

Visto l'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012, che stabilisce che a decorrere dall'anno 2013 la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2011; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere;

Visti:

- la nota di aggiornamento al DUP 2016/2018 (all. M);
- la nota integrativa al bilancio 2016 (all. B);
- la relazione sulla spesa di personale 2016 (all. C);

Dato atto che:

- il bilancio di previsione 2016 è stato redatto nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. del 18 Agosto 2000, n.267 “Testo Unico della legge sull’ordinamento degli Enti Locali” e dai principi contabili applicati allegati al D.Lgs. 118/2011;
- i documenti previsionali sono stati elaborati sulla base dei modelli approvati con D.LGS. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n.267/2000, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto e richiamato il vigente Regolamento di Contabilità dell’Ente;

PROPONE

1. **di approvare** la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018 (All. M);
2. **di approvare** il Bilancio di Previsione 2016/2018, redatto in base al D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto del vigente Regolamento di Contabilità, nelle risultanze analitiche e complessive di cui agli allegati riepilogativi della presente deliberazione;
3. **di approvare** gli allegati a corredo dello schema di Bilancio 2016/2018 previsti dal d.lgs. 118/2011 (Allegati “A”, “B”), dando atto nel contempo che, a norma dell’art. 1 comma 756 della legge di stabilità 2016, gli importi riferiti alle annualità 2017 e 2018 sono riportati a fini conoscitivi;
4. **di dare atto** che, ai sensi dell’art. 9 del D.L. 113/2016, il Bilancio di Previsione 2016/2018 non contiene l’allegato di verifica del rispetto del saldo entrate finali e spese finali;

5. **di dare atto** degli effetti sul bilancio 2016/2018 del mancato rispetto del patto di stabilità 2015, così come descritti nell'apposita relazione allegata ([all. D](#));
6. **di applicare** al bilancio di previsione 2016 una quota di avanzo di amministrazione pari complessivamente a € 8.271.770,77;
7. **di dare atto** che a seguito del precedente punto l'avanzo di amministrazione accertato con il consuntivo 2015 risulta il seguente:

	Avanzo al 31/12/2015	Applicazione BP 2016	Avanzo dopo appl.ne BP
Quota accantonata:			
- Fondo crediti dubbia esigibilità	12.539.997,89		12.539.997,89
- Fondo rischi perdite partecipate	79.572,25		79.572,25
- Fondo rischi contenzioso	1.885.283,90	1.241.199,79	644.084,11
Quota vincolata:			
- vincoli da legge	14.420,98	8.109,09	6.311,89
- vincoli da trasferimenti	9.838.515,73	568.041,49	9.270.474,24
- vincoli da mutui	403.859,41	185.171,82	218.687,59
Avanzo destinato	7.798,79		7.798,79
Avanzo disponibile	7.848.769,88	6.269.248,58	1.579.521,30
Totale	32.618.218,83	8.271.770,77	24.346.448,06

8. **di dare atto** che per quanto attiene al conferimento degli incarichi, che la provincia non può conferire incarichi di studio o consulenza per le motivazioni espresse in premessa;
9. **di dare atto** del rispetto, così come descritto in premessa, dei limiti di cui al D.L. 78/2010;
10. **di dare atto** nel bilancio di previsione 2016 è stato iscritto il fondo svalutazione crediti di € 846.652,45;
11. **di dare atto** che si rileva l'esistenza di partite pregresse per complessivi € 1.371.577,76 e di debiti fuori bilancio per complessivi € 1.157.706,14 che risultano totalmente finanziati come specificato nella parte narrativa;
12. **di approvare** la relazione sulla spesa di personale ([All. C](#));
13. **di dare atto** che con l'approvazione degli atti inerenti il bilancio di previsione 2016, si intendono evasi i seguenti adempimenti:
 - ex art. 193 del D.Lgs. 267/2000 relativo alla ricognizione degli equilibri, per le ragioni di riequilibrio espresse in premessa;

- ex art 175 c. 8 relativo alla variazione di assestamento generale;

14. di dare atto che sono stati approvati i seguenti atti del Presidente ex art. 172 c. 1 lett. c) Tuel (All.F):

- a) n. 16 del 19/02/2016 “Area Sviluppo Economico e Valorizzazione dei Servizi – Servizio Motorizzazione – Conferma per l’anno 2016 dei diritti di istruttoria degli atti di competenza del servizio: Spese di istruttoria per pratiche funzioni trasferite in materia di M.C.T.C. ai sensi D.Lgs. n. 112/98 (art. 105 c.3) e L.R. 16.06.2008 n. 36 (art.2);
- b) n. 26 del 08/04/2016 “AREA TECNICA: AREA TECNICA: Legge 10/1991 – Ispezioni degli impianti termici ai fini del controllo del rendimento energetico – Oneri a carico dei responsabili di impianto – Tariffe per l'anno 2016. APPROVAZIONE”;
- c) n. 45 del 24/05/2016 “Servizio Viabilità Trasporti e Motorizzazione Istanze di occupazione spazi ed aree pubbliche e installazione mezzi pubblicitari su strade provinciali approvazione tariffe diritti di istruttoria e sopralluogo Anno 2016”;
- d) n. 44 del 24/05/2016 “Servizio Viabilità Trasporti e Motorizzazione- Tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche Anno 2016”;
- e) n. 43 del 24/05/2016 “Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore. Determinazione aliquota Anno 2016”;
- f) n. 42 del 24/05/2016 “Tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente. Determinazione della misura del tributo Anno 2016”;
- g) n. 49 del 24/05/2016 “Imposta Provinciale di Trascrizione. Determinazione della misura della tariffa ai sensi dell’art. 56, comma 2, Decreto Legislativo 446/97 Anno 2016”;
- h) n. 54 del 27/06/2016 “Centro Integrato per la Formazione e le Politiche Attive del Lavoro: determinazione tariffe per concessione in uso locali anno 2016”;
- i) n. 56 del 27/06/2016 “Concessione in uso delle sale di proprietà della Provincia. Approvazione tariffe 2016 e indirizzi gestionali”;
- j) n. 51 del 9/06/2016 “Palestre sportive- Determinazione delle tariffe per l’uso dell’impiantistica sportiva provinciale Anno 2016”;

15. di dare atto altresì che sono stati approvati i seguenti atti del Presidente:

- k) n. 17 del 15/03/2016 S.P. n. 2 “Del Carigiola” – Interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza del versante in frana e il ripristino della circolazione, tra le progressive chilometriche 3+000 e 3+400, in Comune di Cantagallo – Verbale in data 08/02/2016 redatto ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 207/2010.

Provvedimento di riconoscimento della spesa ai sensi dell'art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000”;

- l) n. 35 del 10/05/2016 “Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018 ed Elenco annuale anno 2016 – Adozione”;
- m) n. 55 del 27/06/2016 “Piano triennale di razionalizzazione e contenimento della spesa. Approvazione”;
- n) n. 53 del 9/06/2016 “Polizia Provinciale - Ripartizione quote derivanti dai proventi dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni alle norme del Codice della Strada art. 208 e art. 142 comma 12 ter, anno 2016 - approvazione”;

16. di dare atto delle seguenti delibere consiliari propedeutiche alla manovra di bilancio 2016/2018:

- “Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dall’art. 58 del D.L. 112/2008 (convertito con legge 06/08/2008 n. 133). Approvazione”;
- “Programma biennale e aggiornamento annuale degli acquisti di beni e servizi ex art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016. Approvazione”;
- “Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018 ed Elenco annuale anno 2016 – approvazione”;

17. di dare atto che le sopra citate deliberazioni costituiscono allegati al Bilancio di Previsione 2016/2018, ai sensi dell’art 172 del D.Lgs. n.267/2000, insieme a:

- il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di Previsione (All. H, I);
- i rendiconti e i bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il Bilancio si riferisce (All. E);
- le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe e le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, nonché i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale (All. F);
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (All. G);

18. di prendere atto dei pareri del Collegio dei Revisori dei Conti alla Nota di aggiornamento al DUP 2016/2018 e al bilancio di previsione 2016 e relativi allegati (All. L e N);

19. di prendere atto del parere dell’Assemblea dei Sindaci;

20. di allegare al presente atto la seguente documentazione:

- Bilancio di previsione 2016/2018 (All. A);
- Nota Integrativa al bilancio 2016 (All. B);
- Spesa per il personale anno 2016 (All. C);
- Riflessi mancato rispetto patto 2015 (All. D);
- Conti consuntivi delle società partecipate ex art. 172 c.1 l. a) D. Lgs. 267/2000 (All. E);
- Atti del Presidente ex art. 172 c. 1 l. c) D. Lgs. 267/2000 (All. F);
- Tabella parametri ex art. 172 c. 1 l. d) D. Lgs. 267/2000 (All. G);
- Rendiconto della gestione – Conto del bilancio esercizio 2014 (All. H);
- Rendiconto della gestione – Conto del patrimonio 2014 – Conto economico 2014 (All. I);
- Parere Collegio dei Revisori dei Conti (All. L);
- Nota di aggiornamento al DUP 2016/2018 (All. M);
- Parere Revisori nota di aggiornamento DUP 2016/2018 (All. N).

Stante l'urgenza del provvedimento,

PROPONE altresì

Che la presente proposta sia dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n.267/2000.

Sulla presente proposta, il sottoscritto Direttore, visto l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), legge n. 213 del 2012, esprime

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla
- regolarità tecnico-amministrativa
- regolarità contabile.

Prato, 12 settembre 2016

**IL DIRETTORE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
f.to (Dott.ssa Rossella Bonciolini)**

IL PRESIDENTE
f.to Matteo Biffoni

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Roberto Gerardi

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio della Provincia di Prato e vi rimarrà per quindici (15) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Prato, li 19.09.2016

Il Responsabile del Procedimento
f.to Elisabetta Cioni

Il presente documento, prodotto con strumenti informatici con le modalità e nei termini previsti dalla L. 15 marzo 1991, n. 80 e dal D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39, art. 3, comma 2, privo di firma autografa, è da considerarsi valido a tutti gli effetti di legge e viene pubblicato in questa forma all'Albo pretorio online della Provincia di Prato ai soli fini della pubblicità legale ex art. 32, commi 1 e 5 della L. 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.i.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il Responsabile del Procedimento certifica che la presente deliberazione

X è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

diverrà esecutiva con decorrenza del termine di dieci (10) giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;

Prato, li 19.09.2016

Il Responsabile del Procedimento
f.to Elisabetta Cioni

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Prato, li 19.09.2016

Il Responsabile del Procedimento
f.to Elisabetta Cioni